

# Edoardo De Angelis

## HISTORIAS

*Il Manifesto 2008*

### 01 - CINQUE PAROLE

*(E. De Angelis – M. Di Giuseppe – E. De Angelis – F. Guarino)*

### 02 - LA STELLA DI DAVIDE

*(E. De Angelis)*

### 03 - SULLA ROTTA DI CRISTOFORO COLOMBO

*(E. De Angelis – L. Dalla)*

### 04 - UNA STORIA AMERICANA

*(E. De Angelis)*

### 05 - UN'ALTRA MEDICINA

*(E. De Angelis – F. Guarino – E. De Angelis)*

### 06 - RAMIREZ

*(E. De Angelis – M. d'Azzo – E. De Angelis)*

### 07 - LELLA

*(E. De Angelis – S. Gicca Palli)*

### 08 - MAMÈN

*(M. Di Giuseppe – E. De Angelis – F. Guarino)*

### 09 - LA CASA DI HILDE

*(F. De Gregori – E. De Angelis – F. De Gregori)*

### 10 - MARACANÀ

*(E. De Angelis)*

### 11 - ROSSO

*(E. De Angelis – M. Guzzetti – E. De Angelis – Guido Benigni)*

### 12 - WATERLOO

*(E. De Angelis)*

### 13 - L'ANIMA INTERA

*(T. Chantre)*

## CINQUE PAROLE

*(E. De Angelis – M. Di Giuseppe – F. Guarino)*

Gli angeli che cadevano  
Dal cielo verso il mare  
Avevano mani legate  
Non potevano volare  
La ragione e la memoria  
Rimasero a digiuno  
I loro nomi erano  
Il nome di nessuno

Regalami una parola  
Che non debba cadere mai  
Più forte della paura  
Più forte della paura  
Regalami una parola  
Che non debba cadere mai  
Più forte della paura  
Quando la troverai

Un uomo si crede Dio  
Solo e senza preghiere  
Decide la luce e il buio  
E ruba l'avvenire  
Mani di madre a mille  
Si legano sicure  
I nomi di figli e figlie  
Un urlo in fondo al cuore

Regalami una parola  
Che non debba tacere mai  
Più forte del dolore  
Più forte del dolore  
Regalami una parola  
Che non debba tacere mai  
Più forte del dolore  
Quando la troverai  
Quando la troverai

RECITATO - Marco Paolini

Regalami una parola  
Che non debba tacere mai...

## LA STELLA DI DAVIDE

*(E. De Angelis)*

Le mani dolci e piene di attenzioni  
Come le mani di una ragazza  
Che strano tipo di guerriero è questo  
Senza coltelli né corazza  
Che strano tipo di ammazzauomini  
Più magro di una cavalletta  
Qual è la storia che lo accompagna  
Qual è il destino che lo aspetta

Davide a questo proprio non ci pensa  
Lui segue il volo di un corvo al vento  
Poi con le mani accarezza i sassi  
Ne sceglie uno in mezzo a cento  
Sasso che fischia sasso che gira  
Sasso che vola sasso che uccide  
E intanto il sole suona mezzogiorno  
In faccia a Davide che sorride

E intorno a tutto questo c'è la guerra  
Come una mano che stringe un fiore  
Ruba di tasca a tutti la speranza  
Ci mette dentro lacrime e dolore  
Soldati grandi come montagne  
Che con la morte ci fanno festa  
Spezzano donne spezzano cavalli  
Come la furia di una tempesta

E Davide sognò  
Un cielo tutto nero  
Attraversato in volo da una stella  
Uscì dalla sua tenda  
Il cielo era sereno  
La luna dolce come una sorella  
Pensò: se avessi un sasso equilibrato  
Potrei bucarla come una ciambella  
Potrei bucarla come una ciambella...

## SULLA ROTTA DI CRISTOFORO COLOMBO

*(E. De Angelis – L. Dalla)*

La mia casa era sul porto  
I miei sogni in riva al mare  
Diventavo marinaio  
Ero pronto per partire  
Sulla rotta di Cristoforo Colombo  
Io volevo andare via  
Ai confini del mio mare  
Per scoprire un nuovo mondo  
E scordare casa mia...  
Fu una sera di gennaio  
Che mio padre mi portò  
Su una barca senza vela  
Che sapeva dove andare  
A gettare la mia rete dietro il faro  
Poi mi disse: figlio mio  
Questa rete è la tua vita  
Manda a fondo tutti i sogni  
Come un giorno ho fatto io...  
E ogni sera torno a casa  
Con il sale sulla pelle  
Ma negli occhi e nel mio cuore  
Ho le stelle che potrebbero guidare  
La mia nave in mare aperto  
Mentre invece qui nel porto  
Io comincio ad invecchiare...

E ogni sera all'osteria  
Io racconto al mio bicchiere  
Di tempeste che ho incontrato  
Quando il cielo incontra il mare  
E una notte senza stelle ho visto Dio  
Dentro nuvole leggere  
Era ad ovest di Tahiti  
Anche lui è un marinaio  
E a vederlo fa piacere...  
Ogni giorno c'è chi parte  
Verso isole lontane  
Ma la gente qui nel porto  
È sempre uguale  
Ogni sera guarda il mare  
E non ha niente da dire  
A pensarci sembra quasi  
Che lo voglia ringraziare...

## UNA STORIA AMERICANA

*(E. De Angelis)*

Questa è la storia di una rapina  
Di poco più di cent'anni fa  
Quando l'America era bambina  
Era un giocattolo di paese  
Dove la vita era una scommessa  
Ci si moriva una volta al mese  
I banditi erano in tre  
Cavalcavano in fila indiana  
Venivano dritti da Santa Fe  
Il capobanda era Faccia di Cane  
Quando cantavano le pistole  
Sentiva un suono di campane  
Il secondo era Muso di Prugna  
Una ruga per ogni taglia  
Pieno di whisky come una spugna  
Il terzo era Testa di Morto  
Ancora un anno e andava in pensione  
Coltello lungo e cervello corto...  
E l'America l'America era grande  
L'America era bella l'America era vera  
Con poche stelle sulla bandiera  
Stava perfetto sopra il cavallo  
Col culo grosso e le gambe storte  
Coi baffi biondi ed i nervi saldi  
Era un autentico americano  
Era anche meglio di Garibaldi  
Lo sceriffo era un tipo saggio  
Come li vide entrare in paese  
Usò la prudenza più del coraggio  
Telefonò alla cavalleria  
Che gli mandassero cento soldati  
Per un lavoro di pulizia  
Dentro la banca Faccia di Cane  
Teneva tutti sotto lo sguardo  
Di due pistole tanto carine  
Stavolta no non li avrebbero presi  
Con i dollari dentro al sacco  
C'erano fuori i cavalli accesi...  
E l'America l'America aspettava  
L'America guardava l'America severa...  
Con tante stelle sulla bandiera...  
Poco lontano dal villaggio

Dentro le canne dei fucili  
C'era nascosta la fine del viaggio  
Spararono in cento e fu uno sparo  
E tutti videro correre il sangue  
Come al miracolo di San Gennaro...  
I tre banditi poco cattivi  
Se ne andarono in Paradiso  
E in fondo fu meglio che essere vivi...  
Per i soldati finì un po' male  
Presero gusto a fare la guerra  
E non tornarono a casa a Natale...  
L'uomo di legge ebbe tutta la gloria  
Così com'era incollato al cavallo  
Si ritrovò sopra un libro di storia...  
Nessuno disse che alla fine  
Approfittò della confusione  
Prese la borsa e tagliò il confine...  
E l'America l'America era pronta  
l'America era fatta l'America era intera....  
Un cielo di stelle sulla bandiera...

## UN'ALTRA MEDICINA

*(E. De Angelis – F. Guarino – E. De Angelis)*

Ernesto ha tutta l'aria di un bambino  
Mani distese a quello che verrà  
E occhi per guardare  
E occhi per capire

Il cielo grigio e blu di Buenos Ayres  
Coltiva i giorni della gioventù  
Ma non li può fermare  
Ma non li può cambiare

Dentro la mia valigia di dottore  
Speranza e medicine porterò  
La voce inconfondibile del cuore  
Con quella ogni dolore curerò

Ernesto guarda i segni sopra il viso  
Di uomini e donne senza identità  
Che non li puoi contare  
Che non li puoi salvare

Voci che non ricordano parole  
Mani disposte a quello che sarà  
E occhi per pregare  
E occhi per gridare

Dentro la mia valigia di dottore  
Intere le mie mani metterò  
Io giuro che con le armi dell'amore  
Le loro voci le difenderò

Tu dolce madre puoi forse perdonarmi  
Se ti prometto che non tornerò  
Per tutta questa gente e questi anni  
Un'altra medicina troverò...

Ho dato appuntamento a storie nuove  
Al nuovo mondo che le ascolterà  
Ditemi solamente quando e dove  
E quando e dove Ernesto tornerà...

## RAMIREZ

*(E. De Angelis – M. D'Azzo – E. De Angelis)*

Nato in una notte dimenticata dai Santi  
In un villaggio niente acqua e tutto sole  
Ramirez già assassino a soli dieci anni  
Ramirez cento occhi e due pistole  
Fa saltare a vent'anni il treno dei soldati  
E divide con il popolo il tesoro  
Ha le ali del falco ha la pelle del bisonte  
E altre parti altre parti del toro...

Generale Ramirez generale e poi re  
Di una banda di lupi che somigliano a te  
Generale Ramirez generale perché  
Il tuo popolo è in festa e una festa non c'è...

Ramirez non si lava mangia peggio di un maiale  
E si pulisce i denti col pugnale  
Dorme sempre a cavallo a cavallo fa l'amore  
Ramirez non è un uomo normale  
Ramirez si diverte quando ammazza qualcuno  
E dopo si fa il segno della croce  
Ramirez che si ferma a giocare coi bambini  
Ramirez è una bestia feroce...

Generale Ramirez generale e poi re  
Di una banda di lupi che somigliano a te  
Generale Ramirez generale perché  
Il tuo popolo è in festa e una festa non c'è...

Ramirez che non cade nel fuoco dei fucili  
Ramirez ha una stella che l'aiuta  
Ma di notte una donna lo vende come Giuda  
È una notte è una notte cornuta  
Ramirez è in catene sopra tutti i giornali  
Gli hanno rubato anche gli stivali  
Quando l'hanno impiccato c'era il popolo in festa  
Perché dopo gli è rinata la testa...

Generale Ramirez generale e poi re  
Di una banda di lupi che somigliano a te  
Generale Ramirez generale perché  
Il tuo popolo è in festa e una festa non c'è...



## LELLA

*E. De Angelis – S. Gicca Palli*

Te la ricordi Lella quella ricca  
La moje de Proietti er cravattaro  
Quello che cia' er negozio su ar Tritone  
Te lo ricordi te l'ho fatta vede  
Quattr'anni fa e nun volevi crede  
Che 'nsieme a lei ce stavo proprio io  
Te lo ricordi poi ch'era sparita  
E che la ggente e che la polizia  
S'era creduta ch'era annata via  
Co' uno co' più sordi der marito...  
E te lo vojo di' che so' stato io  
So' quattr'anni che me tengo 'sto segreto  
Te lo vojo di' ma nun lo fa sape'  
Nun lo di' a nessuno tiettelolo pe' te

Je piaceva anna' ar mare quann'è inverno  
Fa' l'amore cor freddo che faceva  
Però le carze nun se le tojeva  
A la fiumara 'ndo ce sta er baretto  
Tra le reti e le barche abbandonate  
Cor cielo griggio a facce su da tetto  
Na matina ch'era l'urtimo dell'anno  
Me dice co' la faccia indifferente:  
Me so stufata nun ne famo gnente  
E tireme su la lampo der vestito...  
E te lo vojo di' che so' stato io  
So' quattr'anni che me tengo 'sto segreto  
Te lo vojo di' ma nun lo fa sape'  
Nun lo di' a nessuno tiettelolo pe' te

Tu nun ce crederai nun cio' più visto  
L'ho presa ar collo e nun me so' fermato  
Che quann'è annata a tera senza fiato  
Ner cielo da 'no squarcio er sole è uscito  
E io la sotteravo co' 'ste mano  
Attento a nun sporcamme sur vestito  
Nun c'io' rimorsi e mo' ce torno pure  
Ma nun ce penso a chi ce sta là sotto  
Io ciaritorno solo a guardà er mare...  
E te lo vojo di' che so' stato io  
So' quattr'anni che me tengo 'sto segreto  
Te lo vojo di' ma nun lo fa sape'  
Nun lo di' a nessuno tiettelolo pe' te...

## MAMÈN

*(M. Di Giuseppe - E. De Angelis - F. Guarino)*

L'aria è sospesa e lo sguardo è deciso  
Accende l'intesa e promette allegria  
Il ventre si scalda e ripassa veloce  
Immobile e pronto, le rotte del ballo  
Mamèn è nel centro e respira l'attesa  
L'invito del suono accelera il sangue  
La carica a salve di ritmo e passione  
Le dà una ragione per essere lì

Gira intorno al fuoco Mamèn  
Gira intorno alla vita  
Muovi le trine e scalcia la terra  
Alza la polvere e cacciala via  
Il tuo tempo è nel tempo Mamèn  
Il tuo passo è nei passi  
Gira intorno al fuoco Mamèn  
Gira intorno alla vita alla vita...

Mamacita danzava, incantava i passanti  
ma osservava con cura che seguissi il suo moto  
Perché l'arte è un mestiere perché sfama la sete  
Da imparare ragazza per campare al più presto  
Di quest'arte materna che ristora la gente  
Come acqua inattesa che disseta le arsurre  
Ora intrecci i tuoi sogni al violino di Pedro  
Ed inizia l'incanto non ha pace Mamèn  
Gira intorno al fuoco Mamèn  
Gira intorno alla vita...

Sei stanca bel fiore tieni il ritmo coi denti  
Sulla terra più dura tra viandanti distratti  
Ma due stelle ti guardano quattro trecce corvine  
Occhi giovani e attenti alle rotte del ballo  
Pedro adesso sorride di un sorriso ormai saggio  
E regala il suo cuore a due figlie incantate  
L'aria è ancora sospesa, poi di nuovo l'intesa  
Non ha fine l'incanto non ha pace Mamèn

Gira intorno al fuoco Mamèn  
Gira intorno alla vita ...

## LA CASA DI HILDE

*(F. De Gregori - E. De Angelis - F. De Gregori)*

L'ombra di mio padre due volte la mia  
Lui camminava ed io correvo  
Lungo il sentiero di aghi di pino  
E la montagna era verde  
Oltre quel monte il confine  
Oltre il confine chissà  
Oltre quel monte la casa di Hilde...  
Io mi ricordo che avevo paura  
Quando bussammo alla porta  
Ma lei sorrise e ci disse di entrare  
Era vestita di chiaro  
E ci mettemmo seduti  
Ad ascoltare il tramonto  
Hilde nel buio suonava la cetra...

Venne la notte mio padre dormiva  
Ma io guardavo la luna  
Dalla finestra potevo toccarla  
Non era più alta di me  
E non avevo paura  
E mi sentivo già uomo  
Hilde nel buio suonava la cetra...  
Il doganiere aveva un fucile  
Quando ci venne a svegliare  
Disse a mio padre di alzare le mani  
E gli frugò nelle tasche  
Ma non trovò proprio niente  
Solo una foto ricordo  
Hilde nel buio suonava la cetra...

Il doganiere ci strinse la mano  
E se ne andò desolato  
E allora Hilde aprì la sua cetra  
E tirò fuori i diamanti  
E insieme bevemmo del vino  
Ma io solo mezzo bicchiere  
Quando fu l'alba lasciammo la casa di Hilde...  
Oltre il confine con molto dolore  
Non trovai fiori diversi  
Ma sul sentiero incontrammo una capra  
Che era curiosa di noi  
Mio padre le andò più vicino  
E lei si lasciò catturare  
Così la legammo a una corda e venne con noi...

## MARACANÀ

*(E. De Angelis)*

Gennaro Vincenzo Esposito detto Maracanà  
Siamo a metà del sabato e la valigia l'ha fatta già  
Ci ha messo dentro il sole ed il vento e la bandiera azzurra  
Una giacca coi botti il cappotto da guerra...  
A Torino che freddo farà...  
Maracanà Maracanà  
Che ci sarà dentro quegli occhi troppo neri  
Maracanà Maracanà  
Che cosa fai quando domenica è già ieri...  
Confondi Milano con Genova e Firenze con altre città  
Sali sul treno e ti sembra un po' strano  
Che Napoli sia sempre là...

Gennaro Vincenzo Esposito in arte Maracanà  
Di lavoro fa il tifo al Napoli perché lavoro non ce ne sta  
E allora sul treno come portafortuna ci salgono un somarello  
Che se il Napoli vince è come un fratello  
Ma se perde lo lasciano là...  
Maracanà Maracanà  
Che ci sarà dentro quegli occhi delinquenti  
Maracanà Maracanà  
Perché sei triste e insieme allegro quando canti...  
Tua madre vendeva il futuro ma tuo padre nessuno lo sa  
Quando è arrivato per dove è partito  
E il giorno che ritornerà...

Gennaro Vincenzo Esposito per tutti Maracanà  
Nessuno sa dove abita perché una casa lui non ce l'ha  
Vive da solo nel paese del sole del mare e del terremoto  
E la sera il San Paolo se lo guardi da vuoto  
È più grande del Maracanà...  
Maracanà Maracanà  
Che ci sarà dentro quegli occhi ancora neri  
Maracanà Maracanà  
Non sei mai solo in mezzo agli uomini stranieri  
Magari hai un cugino anche a Genova a Torino in un'altra città...  
Ma prendi quel treno che corre più piano  
E a Napoli ti porterà...

## ROSSO

*(E. De Angelis - M. Guzzetti - Guido Benigni)*

La donna guardava le stelle  
E le stelle si misero a parlare:  
Dissero: per Natale avrai un bambino  
Un figlio a cui pensare...  
Ed arrivò così senza dolore  
Un ragazzino con gli occhi come il mare  
Capelli rossi rose senza spine  
Le spine nei capelli fanno male...  
Rosso non aveva di suo padre  
La voglia di lavorare  
Però quando parlava con la gente  
Tutti lo stavano a sentire  
Ogni sguardo che tirava era una bomba a mano  
Viaggio d'andata senza ritorno  
E chi dice che non era un vero uomo  
È perduto da quel giorno...  
Rosso sullo sfondo della croce  
E la croce avrà un uncino  
E Davide cucito sopra il petto  
Nel cuore di Berlino...  
Ma la calce che non serve per il pianto o per pregare  
La trovi sopra i banchi della scuola  
E i pezzi di quel muro ad uno ad uno  
Venduti come Coca Cola...  
Rosso puoi vederlo sulla terra  
Contro luce nel tramonto  
Quando il sole muore e cambia  
I colori del mondo  
E quell'uomo così rosso  
come una rivoluzione  
Ha una faccia sputata da giudeo  
Ma in fondo che cos'ha una processione  
Di diverso da un corteo...  
Rosso rosso il sangue sulla faccia  
A chi passa per la strada  
Rosso di frustate su quel rosso  
Mandate dritte al cielo  
La terra trema e si apre un pozzo  
Un pozzo tutto nero  
E anche se era un bandito o un indovino  
Non è da tutti quando arriva la tua ora  
Sorridere al destino

## WATERLOO

*E. De Angelis*

"Bel colpo " disse Wellington alludendo alla vittoria  
"Tre giorni di baldoria di vino e di puttane...  
Suonino le campane nella storia d'Inghilterra  
Che questa guerra infame se Dio vuole non c'è più.."  
Intanto un lampo giallo veloce ed indiscreto  
Scattato in contropiede dal sole della sera  
Era arrivato agli occhi di Sua Maestà Imperiale  
E senza fargli male per un poco lo accecò...  
" Ci mancava pure questa " sospirò Napoleone  
Trafiggendosi la giacca con la mano...  
Più lontano la Fortuna raccoglieva margherite  
Tra le vite dei soldati in mezzo al prato

"Vittoria" disse Wellington nel suo perfetto inglese  
"Però di quel francese non ci si può fidare...  
Pare che nello sguardo abbia polvere da sparo  
E nero sangue e grida e qualcosa che non so..."  
Napoleone intanto guardava l'orizzonte  
La ruga sulla fronte sembrava più profonda  
E l'onda della vita lo aveva già stancato  
Sul prato senza sole chiuse gli occhi per un po'  
E pensò che il nuovo secolo era ancora un ragazzino  
Così giovane e già così assassino  
E che il giorno era al tramonto e che stava per finire  
Qualche cosa che è difficile capire

## L'ANIMA INTERA

*(T. Chantre)*

Farei i conti con la vita  
Per poter dirigere la barca  
Evocare dal mare del dolore  
L'onda del mio amore  
Lidi e temporali  
Estivi

Mostrai a tutti i cuori eretici  
Come trarre il meglio dalla vita  
Illuminai  
Tracce di felicità  
E poi di semplicità  
D'innocenze incerte  
Nel cammino

E lanciavi un S.O.S.  
Che andò solitario

Ma l'oscurità canta quasi senza fine  
Dio solo sa l'agonia di un'assenza  
Che sa torturare, torturare  
Che sa torturare l'anima intera

Mostrai  
A tutti i cuori eretici  
Come trarre  
Il meglio dalla vita  
Illuminai  
Tracce di felicità  
Rasoi di semplicità  
Innocenze attese dal destino

E allargai quell'S.O.S.  
Che va solitario

Ma l'oscurità canta ancora senza fine  
Dio solo sa l'agonia della tua assenza  
Che sa torturare, torturare  
Che sa torturare la mia anima intera